INFORMAZIONI E CURIOSITA' IN PREPARAZIONE AL 18.09.22

SPECIALE SUMMANO

NUMERO 5 - SETTEMBRE 2022

5

Summano22

"“Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere, ma vivacchiare..."

Piergiorgio Frassati

Periodico dell'Azione Cattolica Vicentina ad uso interno,
in preparazione al pellegrinaggio-festa
del 18 settembre 2022 al Summano.
Viene pubblicato l'ultima domenica di ogni mese.
Accompagnano i testi di queste pagine
delle fonti esterne (video caricati su youtube, pdf, jpeg)
che possono essere consultate o mediante link dedicato
o la funzione QRcode, laddove specificato.
Per ogni altra informazione utile,
consigliamo di visitare la sezione "SUMMANO"
presente nel nostro sito www.acvicenza.it,
oppure inquadrare con lo smartphone il QRcode a lato

INDICE

04 **Editoriale**
Con gli occhi fissi su Gesù

05 **In cammino verso il Summano con Piergiorgio Frassati**
Giovane testimone di Cristo

06 **Vittorio Bachelet raccontato in un mosaico**
07 Bolzano, Lisiera, Quinto/Lanzè/Valproto e uno straordinario mosaico realizzato con passione e tanto impegno

08 **Foto che documentano la storia**
Luigi Scortegagna e il cippo commemorativo del 1993

09 **I Sindaci si raccontano**
10 Nostra ontervista ai Sindaci Masero e Balzi, rispettivamente di Piovene e Santorso

11 **L'inno SUMMANO22**
Testo di "Una mano verso il cielo"

12 **I cristiani e la Terra Santa**
Breve riflessione sulla presenza cristiana nella Terra del Santo

13 **Le magliette del SUMMANO22**
Quali sono state le motivazioni che hanno portato a scegliere le 6 frasi dei testimoni per le magliette celebrative? Scopriamolo insieme...

15 **Note tecniche su SUMMANO22**

EDITORIALE

CON GLI OCCHI FISSI SU GESU'

Mancano pochi giorni al grande pellegrinaggio del **18 settembre**, quando centinaia (forse migliaia...) di soci dell'Azione Cattolica, amici e simpatizzanti saliranno al **Monte Summano**, "*con gli occhi fissi su Gesù*". Veniamo da un anno, l'ennesimo, dove la pandemia ha segnato fortemente anche le nostre attività pastorali e sociali. **La fiducia però nel Signore risorto**, per un cristiano, non viene meno nemmeno quando il passo di marcia diventa faticoso, quando le intemperie della vita costringono a rallentare, quando non si riesce più a guardare avanti ma si tende a soffermarsi sul presente. Il buon cristiano sa che la Provvidenza esiste, opera quotidianamente, e le figure di **Piergiorgio Frassati e Vittorio Bachelet**, ricordate in questo numero, ce lo insegnano.

Dal Vangelo di Luca 4,14-21
Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»

C'è aria di **attesa** nella sinagoga di Nazaret, mentre Gesù apre il rotolo delle Scritture e legge l'annuncio di liberazione tratto dal profeta Isaia. Forse è simile all'atmosfera che abbiamo respirato durante la pandemia, dentro un misto di timore e di speranza: *attesa di un futuro migliore, attesa di notizie finalmente buone, attesa di poter superare lo smarrimento, rielaborare i lutti, aiutarci in modo vicendevole a curare, almeno in parte, le ferite della solitudine e di un lavoro sempre meno sicuro*. E quando c'è attesa, immancabilmente gli occhi si spalancano, lasciando che giunga qualcosa di nuovo e ci scuota, **ci liberi, ci rimetta in piedi**. "Oggi", dice Gesù, si realizza tutto questo, per il fatto che Lui è presente. Da quel momento in poi, chi desidera camminare nella via della prossimità, allargando, come può e dove si trova, lo stile fraterno, sa che può rimboccarsi le maniche, avere fiducia, legittimare la sua speranza. **Quegli occhi fissi su di Lui, dunque, esprimono la consapevolezza che qualcosa di diverso deve finalmente succedere tra noi**, affinché il rotolo letto da Gesù e realizzato nella sua carne diventi testo vivo in noi: vicinanza che genera fraternità, affinché nessuno sia escluso. **Gli occhi fissi, a questo punto, non possono rimanere immobili:** che abbiano incontrato davvero Gesù lo si vedrà da come si muoveranno in modo misericordioso e ospitale verso ogni fratello. **Dopo aver incontrato Gesù, è ora di andare** ... come ci ricorda l'icona biblica di questo nuovo anno associativo che inizia, che pare pensata apposta come ideale prosecuzione del Summano22: ...

"Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Andiamo, dunque, tornando dal Summano, con la gioia di annunciare il Signore Risorto, nella ferialità di ogni giorno, a tutti.

PIERGIORGIO FRASSATI, TESTIMONE DI CRISTO

Gli amici di Camisano-Campodoro hanno ricevuto come testimone un giovane davvero provocatorio, quale il ***beato Piergiorgio Frassati****, che scalando le Alpi e servendo i poveri ha vissuto con gioia, dinamismo e carità il Vangelo fino alla morte sopraggiunta a Torino all'età di 24 anni. Frassati è tra l'altro uno dei 13 patroni della prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Lisbona dal 1 al 6 agosto 2023.*

L'ascesa al Monte Summano del 2022 è stata preparata anche dalla riflessione in Azione Cattolica Vicentina su alcune figure importanti della nostra storia associativa.
All'Unità Pastorale di **Camisano-Campodoro**, tra i vari protagonisti è stata proposta la figura di Piergiorgio Frassati, il giovane ingegnere che circa 100 anni fa testimoniò con la sua breve ma intensa vita, **la fede in Gesù Cristo e l'amore verso gli ultimi, sostenuto dalla Parola di Dio e dalla formazione in Azione Cattolica.**

Nato nel 1901 a Torino, Piergiorgio visse intensamente una esistenza profonda, durante la quale ebbe modo di **diffondere amore e serenità, passione e fantasia** nella sua famiglia innanzitutto, ma anche con i molti amici di A.C. e quelli con cui condivideva la passione per la montagna, tanto che una delle sue fotografie più utilizzate lo si vede ritratto in abbigliamento da scalata. **La sua formazione in Azione Cattolica, lo portò ben presto ad incontrare Gesù Cristo non solo nell'Eucarestia quotidiana ma anche nell'impegno sociale** con l'adesione convinta al Partito popolare, in un tempo in cui il Fascismo cominciava a mostrare il suo vero volto con attentati, pestaggi e minacce che si sarebbero concretizzati anche con la chiusura dei circoli di Azione Cattolica del 1931.
Ma l'attenzione di Piergiorgio era rivolta soprattutto verso i poveri e gli ammalati cui faceva visita continuamente e presso i quali contrasse la malattia che lo portò ad una morte precoce nel 1925.
Proclamato **Beato nel 1990** da parte di Papa Giovanni Paolo II, per Piergiorgio Frassati è in fase di avvio la causa di santificazione.

L'Azione Cattolica della unità Pastorale di Camisano-Campodoro, ha deciso di propone una serata di riflessione su questa figura così fresca ed esemplare: **Lunedì 12 Settembre 2022, alle ore 20.30, presso l'Aula Polifunzionale P. Cobbe di Camisano.**
Sarà presente **Roberto Falciola** di Torino, già Vice presidente Nazionale dei Giovani di Azione Cattolica ed **ora postulatore della causa di Santità di Piergiorgio**, che presenterà una riflessione corredata da filmati inediti su Piergiorgio Frassati, dal titolo: ***NON VIVACCHIARE MA VIVERE***, un po' il suo motto di vita. La sua testimonianza, ci aiuterà a vivere più intensamente la meravigliosa esperienza della salita al Summano 2022, quasi un pellegrinaggio per ricordare la passione dei giovani di Azione Cattolica, che *mentre le camicie nere preparavano la marcia su Roma, accompagnati dal loro coraggioso Vescovo Rodolfi, salirono su questo monte nel 1922, testimoniando così l'amore alla Chiesa e all'Azione Cattolica.*
E che noi tutti, rivivremo con gioia e anche un po' di orgoglio, Domenica 18 Settembre 2022.

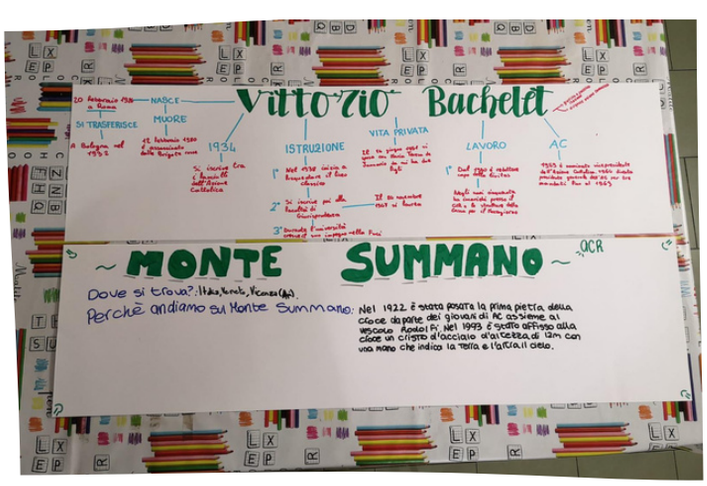
VITTORIO BACHELET RACCONTATO IN UN MOSAICO

Quando con gli **educatori ACR di Lisiera** ci siamo trovati in riunione di programmazione con il Dossier dell'ACRISSIMO ZONALE 2022 tra le mani, oltre alle varie attività proposte, l'attenzione dei nostri occhi è caduta *sull'attività preparatoria alla Festa*: si trattava di realizzare su un pezzo di stoffa un disegno del volto del testimone associativo affidato alla nostra UP.

Fin da subito, l'impresa ci è sembrata alquanto ardua e un po' "statica" per la frenesia del nostro gruppo ACR: infatti, **nonostante Vittorio Bachelet rappresenti uno dei più importanti personaggi della storia dell'AC nazionale**, per i nostri bambini risultava comunque essere una persona mancata tanti anni fa e quindi un po' distante dalla loro vita quotidiana.

Realizzare un disegno su una stoffa rischiava di diventare una cosa anonima e non vissuta a pieno dai ragazzi. Inoltre, non volevamo dare loro degli spoiler in vista della grande **attività unitaria prevista per il 18.06.22**, a 3 mesi esatti dal Summano, in cui avremmo conosciuto a fondo insieme ai Giovanissimi e agli Adulti di tutta l'UP la figura centrale e fondamentale di Vittorio Bachelet. Ad un certo punto, dopo un po' di silenzio e alcuni spunti bocciati, l'idea risolutiva! *Nel nostro Centro Pastorale campeggiano alcuni grandi mosaici, e da lì la lampadina illuminante: perché non realizzare un grande mosaico con vari pezzi di stoffa di diverso colore?*

Non singoli disegni, ma **un unico grande mosaico**, realizzato tutti insieme, da portare al Summano il 18 Settembre 2022. E poi, quale periodo più azzeccato per realizzare tutto ciò, se non quest'anno in cui il tema dell'anno ACR è proprio la Sartoria?



Da lì, sono partiti i lavori: abbiamo procurato un grande lenzuolo bianco e fatto realizzare il disegno di Bachelet al nostro "grafico di fiducia", il mitico G.A., tecnico di **Radio Oreb** e appassionato di disegno, che spesso in passato ci ha aiutato con i disegni per i carri di carnevale; dopodichè abbiamo dedicato 3 incontri di ACR (due delle elementari, uno delle medie) per introdurre la Festa del Summano e tagliare tutti i pezzettini di stoffa, per poi incollarli ad uno ad uno con la colla vinilica sul lenzuolo.

I ragazzi si sono dimostrati fin da subito molto coinvolti ed entusiasti nel realizzare un progetto di queste dimensioni.

Per rappresentare il contributo di tutti, i bambini e ragazzi delle **elementari** si sono occupate del taglio di tutti i pezzi di stoffa e dell'incollaggio del vestito, i ragazzi delle **medie** dello sfondo, gli **educatori** del viso.

AC E SUMMANO

All'Attività Unitaria del **18.06.22** abbiamo deciso di utilizzare il lenzuolo come Simbolo della Giornata in cui abbiamo conosciuto e approfondito tutti insieme la figura di **Vittorio Bachelet**, *con gli Adultissimi che hanno avuto modo di raccontare ai più piccoli una persona conosciuta dal vivo quando a loro volta erano giovani all'interno dell'Associazione.*

Il mosaico è stato poi arricchito con il nome di Vittorio Bachelet e 3 cuori di colore **BLU** – **GIALLO** – **ARANCIONE**, da sempre i colori delle Parrocchie che formano la nostra UP (Bolzano, Lisiera, Quinto/Lanzè/Valproto): al termine della giornata abbiamo decorato la bandiera dell'AC con le frasi raccolte durante le varie attività (ACR Caccia al Testimone – ACG Lavoro sui Giornali dell'epoca – Giovani / Adulti: confronto sulle tematiche proposte da Bachelet e confronto con il tempo attuale).

A sinistra, Vittorio Bachelet con Papa Paolo VI°; a destra in un momento di festa a una assemblea nazionale

Ci siamo salutati e dati appuntamento al Summano consegnando a tutti i partecipanti una delle frasi più famose di Bachelet, pronunciata quasi 50 anni fa e ancora così attuale: *Di fronte a questo mondo che cambia, di fronte alla crisi di valori, nel cambiamento del quadro sociale e culturale, forse con un'intuizione anticipatrice, o comunque con una nuova consapevolezza, l'Azione cattolica si chiese su cosa puntare. Valeva la pena correre dietro a singoli problemi, importanti, ma consequenziali, o puntare invece alle radici? Nel momento in cui l'aratro della storia scavava a fondo rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale italiana che cosa era importante? Era importante gettare seme buono, seme valido. La scelta religiosa – buona o cattiva che sia l'espressione – è questo: riscoprire la centralità dell'annuncio di Cristo, l'annuncio della fede da cui tutto il resto prende significato.*

FOTO CHE DOCUMENTANO ... LA STORIA

Grazie alla passione e alla generosità di **Luciano Revrenna**, restauratore di professione e Presidente parrocchiale di Villaverla-Novoledo, è stato possibile rimettere a nuovo la **targa che cento anni fa è stata posta sulla Croce del Monte Summano, nel 1922**. Con l'occasione è stata anche ripulito e restaurato il ***cippo*** posato nel 1993, sempre dai Giovani dell'Azione Cattolica, in occasione della posa della statua del Cristo sulla Croce. Meritano davvero un plauso e un grazie sincero sia Luciano che l'amico Elio Lombardo, che ha contribuito e collaborato a due giorni intensi di lavoro, a 1296 metri di altezza, sotto il sole cocente.

Poi però, prima una telefonata di **Anna Cera,** animatrice di Malo, e poi un messaggio ricevuto in segreteria diocesana con delle foto davvero straordinarie, a firma dell'amico e socio **Giacomo Cera** (già amministratore diocesano di AC) ci fanno tornare indietro nel tempo. e scoprire una storia meravigliosa. Le foto ritraggono infatti **Luigi Scortegagna**, nonno di Giacomo e bisnonno di Anna, impegnato a incidere il cippo commemorativo. Che dire? Pura bellezza ...

L'INTERVISTA AI SINDACI DI PIOVENE E SANTORSO

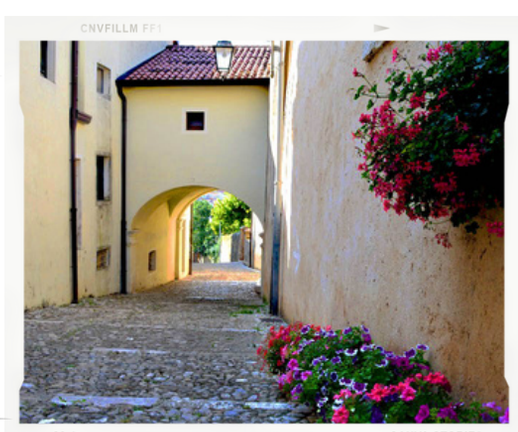
*Il Presidente diocesano Dino Caliaro ha incontrato **i sindaci dei due paesi** interessati dal Summano22, ovvero **Piovene e Santorso**. Grazie anche alla loro collaborazione la macchina organizzativa sta procedendo al meglio, e dalle loro parole emerge* **tutta la passione e l'impegno civico** *che, con quotidianità, cercano di vivere nell'impegno amministrativo che hanno assunto di fronte alle loro comunità.* ***Li ringraziamo di cuore e li aspettiamo il 18 settembre!***

Presentiamo un estratto delle due interviste, invitandovi a vederle in modo integrale o cliccando sul link oppure inquadrando il qrcode con lo smartphone. Iniziamo da ***ERMINIO MASERO, Sindaco di Piovene.***

Sindaco Masero, cosa direbbe per raccontare Piovene ai nostri lettori?
Piovene lo posso presentare in tantissimi modi, il più bello è raccontarne la storia, lunga, descritta molto bene in *un murales* che c'è qui a Piovene, fatto da Lorenzo De Pretto su copyright di Uderzo, **padre di Asterix**. Piovene è una cittadina alle pendici del Summano, **ricca di percorsi da fare**, all'interno del paese stesso, seguendo il percorso cammino Fogazzaro Roi. **E' una cittadina molto ligia alle tradizioni del paese stesso**, ancora dal 1600 quando siamo stati invasi dalla peste. E' stato espresso un voto che ancora oggi si svolge con un pellegrinaggio solenne la quarta domenica di luglio da fronte Municipio alla Chiesetta dell'Angelo, dove c'è la statua lignea della Madonna dell'Angelo, a cui i piovenesi sono molto affezionati..

Cosa rappresenta per lei il Summano?
A livello personale dico: il Summano è una montagna bella, negli anni che fu **era una montagna molto lavorato e coltivata dai nostri piovenesi.** Purtroppo gli anni passano e le realtà cambiano. Da fuori il Summano si vede come una grande distesa di alberi e con una flora molto particolare. Io l'ho visto cambiare il Suummano, 60 anni mi hanno dato modo di vedere il cambiamento. **Per me il Summano è il punto di arrivo.** Quando vado fuori paese, o rientro dalle parti di Venezia o dalle parti di Verona l'occhio va sempre verso il monte Summano. Con qualsiasi persona, lo dico sempre, lo dicevo anche ai nostri emigranti quando facevamo la festa dell'emigrante: il Summano è la meta di tutti. **Piovene come meta ha il Summano.** Summano è la meta, è la vita del piovenese, in qualsiasi angolo dove va, è il Summano...

A sinistra Piovene dall'alto; a destra bellissimo scorcio del centro storico



CLICCA QUI per ascoltare l'intervista completa al Sindaco Masero o inquadra il QRCode con lo smartphone

L'INTERVISTA AI SINDACI DI PIOVENE E SANTORSO

*Ringraziandolo di cuore e aspettando di incontrare anche lui il 18 settembre, proponiamo qui di seguito un estratto dell'intervista a **Franco Balzi**, sindaco di Santorso.*

*Il Sindaco Balzi è stata la prima autorità interpellata per dare l'avvio al **Summano22**, dato che l'area del Santuario ricade sotto la competenza dell'amministrazione comunale di Santorso. A lui, come al Sindaco Masero, va il grazie più sincero per la collaborazione umana e tecnica, mai venuta meno in questi mesi di preparativi.*

Sindaco Balzi, cosa direbbe per raccontare Santorso ai nostri lettori?
Santorso la presento con la parola **dell'accoglienza**, di chi arriva e trova le porte aperte. Mi piace pensare a Santorso ad una comunità che è abituata a fare questo, magari con **un'attenzione alle persone fragili** che assumono spesso varie forme...qui a Santorso abbiamo avuto una lunga esperienza con persone con disabilità, è stato uno dei primi paesi che ha accolto centro diurni. Poi ha maturato nel proprio dna questa peculiarità, questa attenzione...mi pare possa essere **in sintonia con chi nei secoli partiva e veniva in cammino alle pendici di questo monte**, a pregare, a riflettere ... alla ricerca di una serenità e di una felicità che cerchiamo di aiutare a trovare.

Cosa rappresenta per lei il Summano?
Io sono un uomo di montagna, sono nato ad Aosta e sono venuto a vivere nel vicentino quando studiavo all'università e poi mi sono fermato. Chiaramente sono legato alle mie montagne di origine ma qui **ho ritrovato i rumori che sono quelli del bosco, delle fontane, i sentieri** ci vivo, perché sul Summano ci vivo anche, perché vivo in quei luoghi, e quindi diciamo che il Summano è davvero dentro le mie vene. **Quando torno a casa alla sera mi pare sempre di andare in ferie...**

A sinistra Santorso alle pendici del Summano,
Nella foto a destra l'affascinante Villa e Parco Rossi

CLICCA QUI per ascoltare l'intervista completa al Sindaco Balzi di Santorsoo inquadra il QRCode con lo smartphone

UNA MANO VERSO IL CIELO: INNO SUMMANO22

Quando nel gruppo di lavoro qualcuno ha proposto di contattare **Emanuele Fossi**, amico del nostro presidente per verificare la sua disponibilità a comporre un inno per il Summano22, c'è chi ha definito l'idea "impossibile". Ma nulla è impossibile, con "*una mano verso il cielo*" ... grazie ad Emanuele per la sua cortesia: ecco l'inno ufficiale che canteremo, tutti insieme, al Summano domenica 18 settembre 2022.

Una mano verso il cielo

(Testo e musica: Emanuele Fossi)

RE
Passa il tempo, passano gli anni
LA
100 son passati...
SI-
e noi siamo qua
SOL
a raccontare quanto è bello
RE
stare insieme, camminare
LA SI-
passo dopo passo andare sempre più sù,
SOL
con lo sguardo verso il Cielo!

RE LA
Andiamo lassù, su, su sul monte Summano,
SI-
ogni passo è un'emozione,
SOL
batte forte il nostro cuore
RE LA
per andare lassù, su, su sul monte Summano,
SOL
torneremo giù, in città
SIb DO RE
con una mano verso il Cielo!

Sulla strada, insieme

quante storie, quanti volti, quanti sorrisi...

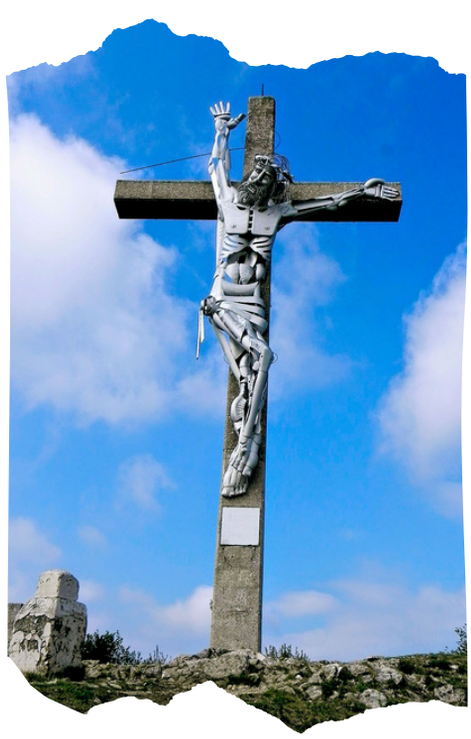
è l'Amore che ci prende, che ci porta via lontano

in un abbraccio sconfinato

per il mondo,

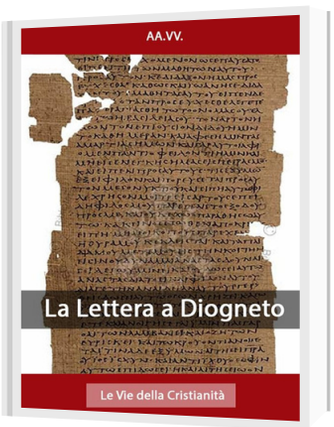
con lo sguardo verso il Cielo! Rit.

Per ascoltare l'inno Summano22 CLICCA QUI oppure inquadra il QRcode con lo smartphone



I CRISTIANI E LA TERRA DEL SANTO

Nella "**Lettera a Diogneto**", del II secolo a.C., leggiamo: "*i Cristiani [...] vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera*". Tale considerazione ci sprona a non sentirci legati indissolubilmente a un luogo, D'altra parte, però, **il cristiano crede nel Dio che pone la sua Tenda in mezzo a noi**. In questa continua tensione, i cristiani custodiscono la loro presenza nella Terra del Santo, **una presenza che affonda, per ovvie ragioni, le proprie radici all'inizio della storia del cristianesimo**. Anche se è ad **Antiochia,** nell'attuale Turchia, che i discepoli di Gesù vengono chiamati cristiani (At 11,26), a Gerusalemme è ben presente la comunità cristiana, stretta attorno a Pietro e agli apostoli. E quelli che ancora oggi sono sparsi tra Israele, Palestina, Siria, Giordania e Libano sono germogli di quelle antiche radici.



A sinistra, Antiochia oggi, mentre nella cartina a destra la posizione centrale di questa importante cittadina che, al tempo ellenistico, con Roma e Alessandria d'Egitto, si ergeva come uno dei più grandi centri commerciali e culturali del mondo antico.

La storia del cristianesimo in quelle terre non è certo perfetta o immacolata, **fatta di molteplici scontri con gli arabi musulmani, con le Crociate, ma anche di litigi tra le varie confessioni cristiane stesse**: la più emblematica è quella che riguarda la ***Basilica del Santo Sepolcro*** dove per anni cattolici, ortodossi, copti, maroniti hanno bisticciato fino ad obbligare il governo ottomano a stabilire lo Statu Quo nel 1852. *Paradossale pensare che per secoli i cristiani si siano litigati i diritti nell'ultimo posto dove trovare il Signore Gesù: la sua tomba.* La condizione attuale delle tante comunità cristiane presenti è comunque difficile, di **una minoranza che ha pochissima voce in capitolo e che non vede riconosciuti molti diritti**. Un grande aiuto e una solida presenza è quella dei Frati minori che custodiscono la Terra del Santo e hanno una voce importante nella società medio orientale.

Una possibilità che hanno ricevuto in eredità da **San Francesc**o, quando nel 1219 si è recato in Egitto, con la V crociata, per incontrare il Sultano e visitare la Terra del Santo: quel dialogo pacifico e rispettoso è stato il fondamento *di un credito che i frati hanno ancora oggi con il mondo islamico* e che permette loro di essere molto presenti e autorevoli in quei luoghi.

CLICCA QUI per vedere il video del prof. Barbero su "Il Sultano e il Santo" o inquadra il QRCode con lo smartphone

LE MAGLIETTE SUMMANO22: STORIA DI UNA SCELTA

Quando con la commissione festa, nata appositamente per l'esperienza del Summano22, ci siamo confrontati su quali **segni/gadget** proporre ai soci, sono emerse diverse riflessioni e, com'è giusto che sia nella nostra associazione, **pensieri diversi**. Da chi voleva puntare su segni più o meno fantasiosi, a chi riteneva utile invece assumere in pienezza il valore della sobrietà, a chi invece considerava indispensabile lasciare un segno che permettesse di ricordare l'esperienza del pellegrinaggio. Dopo diversi confronti (e riunioni che, come sappiamo bene, in Azione Cattolica non mancano mai ...) abbiamo scelto di **confermare come segno le crocette provenienti dalla Terra Santa**, realizzate fisicamente dai nostri amici cristiani di Betlemme. Pur essendo semplici e un segno a cui siamo tutti abituati e non manca nelle nostre case, ci pare pare bello pensare che quando scenderemo dal monte Summano porteremo con noi "***la croce***" ricevuta, **quale credenziale del pellegrinaggio**, come testimonianza da donare "a cuore aperto" alle persone che incontreremo nella nostra vita di tutti i giorni.

Tramonto a Betlemme

Nella foto sotto, alcuni componentI della Presidenza diocesana posano con le magliette SUMMANO22

Insieme al segno, come nella migliore tradizione associativa, si è deciso di preparare delle **magliette celebrative dell'appuntamento**. Anche qui, bella discussione...finché dialogando col nostro amico **Marco Lovato** si è scelto di *farle bianche, con il logo bello in evidenza (già colorato di suo) e soprattutto con frasi diverse, legate ai testimoni.* Dopo un sondaggio e una prima votazione on line alla fine sono stati selezionati **sei testimoni** (a malincuore, pensando alla bellezza di chi non è stato scelto: ma questo era il numero massimo possibile). La scelta è caduta su:

A) **Armida Barelli**, con la frase "*Lavorate senza posa, ma soprattutto amate, amate, amate*". La Barelli è la più recente beata in ordine cronologico, splendida annunciatrice del Vangelo con un ruolo sociale fondamentale nel secolo scorso: doveroso inserirla

B) **don Franco Galvanetto**, con la frase "*Non il linguaggio brillante, ma le opere dell'amore*". Don Franco è stato fin da subito uno degli ispiratori del Summano22, e la sua riflessione sul valore di questo monte per l'associazione e per ogni cristiano ci ha fortemente ispirati: inoltre don Franco è un "santo della porta accanto", originario di Isola Vicentina

C) **Piergiorgio Frassati** con la frase "*Sei diventato bigotto? No, sono rimasto cristiano"*. Anche la figura di Frassati non ha bisogno di presentazioni ulteriori; giovane, testimone di amore e carità verso tutti, scelto tra i 13 patroni per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona

D) **don Antonio Doppio** con la frase "*L'Azione Cattolica è chiamata ad essere alla frontiera della Chiesa"*. La figura di don Antonio è molto cara a tanti, specie agli adulti che hanno avuto modo di conoscere le virtù di questo "santo assistente" che tanto bene ha donato all'AC vicentina, in oltre vent'anni di servizio appassionato, generoso e buono

E) **Gino Bartali** con la frase "*Il bene si fa ma non si dice*". Volto noto e campionissimo dello sport, socio di AC convinto e fedele, capace di fare il bene nel silenzio, ma sempre in modo concreto

F) **Bertilla Antoniazzi**, con la frase "*Tutto per amore di Dio*". Bertilla è stata una giovane vicentina, originaria di S.Pietro Mussolino, che pur segnata dalla malattia e dalla sofferenza in giovane età, ha saputo farne oggetto di annuncio della bellezza del Vangelo dando testimonianza di gioia e felicità a tutti coloro che la curavano, e incontravano.

MAGLIETTE SUMMANO22

Lavorate senza posa, ma soprattutto amate, amate, amate (Armida Barelli)

Tutto per amore di Dio (Bertilla Antoniazzi)

L'Azione Cattolica è chiamata ad essere alla frontiera della Chiesa (don Antonio Doppio)

Sei diventato bigotto? No, sono rimasto cristiano (Piergiorgio Frassati)

Il bene si fa ma non si dice (Gino Bartali)

Non il linguaggio brillante, ma le opere dell'amore (Franco Galvanetto)

1 maglietta: 10€

Promo ACR (fino a 14 anni) 5€

Taglie disponibili: XS, S, M, L, XL, XXL

LA FESTA-PELLEGRINAGGIO SUMMANO22: NOTE TECNICHE

Pubblichiamo alcune **informazioni** sul **programma della festa-pellegrinaggio,** sulle iscrizioni e quanto può essere utile per vivere al meglio la giornata di festa al SUMMANO22, domenica 18 settembre.

Il programma della giornata prevede:

- 07.30/08.30 **partenze scaglionate per vicariati dai luoghi di inizio salita** (Piovene e San Rocco di Tretto: l'abbinamento per vicariato sarà comunicato ai presidenti parrocchiali nel week-end 10-11 settembre, e via mail a tutti coloro che risulteranno regolarmente iscritti).
Consigliamo alle parrocchie e/o ai vicariati di organizzarsi con **pullman (da segnalare all'organizzazione al fine di coordinare la viabilità e predisporre i parcheggi necessari)** per evitare, per quanto possibile. utilizzo di auto.

Per chi non riesce a camminare e ha *assoluta necessità di trasporto*, è previsto un servizio navetta, fino a esaurimento posti disponibili, direttamente dal punto di arrivo delle auto e dei pullman, da richiedere e motivare al momento dell'iscrizione

- 11.00/12.00 arrivo dei pellegrini, **momenti di festa e fraternità** con la possibilità di visitare gli stand di settore/ACR,., ricevere la **credenziale del pellegrino**, conoscere l'anello della Romea Strata al Summano, visitare il Santuario, riposarsi/dissetarsi e **salire alla Croce per un momento personale di riflessione e preghiera.** Seguirà il pranzo al sacco in modo autonomo (sarà aperta la Baita Genzianella, gestita dal Masci di Santorso)

- 14.00/16.00 breve momento di animazione dal palco e a seguire celebrazione della **Santa Messa** presieduta dal V**escovo**.

CLICCA QUI per leggere le principali domande poste sulla festa-pellegrinaggio, e le relative risposte, oppure inquadra il QRCode con lo smartphone

Le **iscrizioni** alla festa-pellegrinaggio si possono fare attraverso quattro diverse modalità:
A) singolarmente tramite il portale **ACPortal**: basta entrare nel sito diocesano di AC alla pagina *www.acvicenza.it* e cliccare sulla sezione **ISCRIZIONE EVENTI**
B) dando conferma di presenza con i propri dati ai presidenti/referenti parrocchiali di AC entro il 6 settembre
C) inviando mail a ***festasummano22@gmail.com*** completa di nome cognome data di nascita, mail, telefono e parrocchia di provenienza
D) contattando la segreteria diocesana (0444226530) dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30)

Il contributo di partecipazione richiesto è di **5€** dai 6 anni in su. Per chi non è aderente all'AC vengono chiesti in più 2€ per l'attivazione della polizza infortuni. **Le quote raccolte, dedotte le spese vive (per le quali confidiamo in contributi di privati e aziende benevoli) andranno a sostenere i cristiani di Betlemme e i progetti sociali dei nostri sacerdoti fidei donum a Roraima (Brasile)**. Anche il ricavato delle ***magliette*** create per l'occasione, coperte le spese, andrà a sostenere i nostri amici a Betlemme e a Roraima.

Considerato che **per alcuni soci, specie i più anziani, non sarà possibile essere presenti fisicamente al Summano** (siamo in zona montana e alcune difficoltà logistiche vanno messe in preventivo) **siamo riusciti a prevedere la diretta televisiva (su Telechiara) dalle ore 14.00 alle ore 16.00**: celebrazione eucaristica compresa. Nella sezione dedicata del sito diocesano http://www.acvicenza.it/summano-2022/ è possibile vedere tutti i numeri di Speciale Summano, il manifesto, i testimoni assegnati alle parrocchie e reperire tanto altro materiale utile.

Ai piedi della croce: Incontri storico-culturali

Venerdì 2 sett. - 20:30
Parco ex ospizio, Piovene
"Un monte, due cime, tre santuari"
Serata di racconti, parole ed emozioni ispirate dal monte Summano
in caso di maltempo l'incontro verrà spostato nella Chiesa di S. Stefano

Sabato 10 sett. - ore 17:00
Chiesa S. Dionigi, Santorso
"L'ordine dei Girolamini, excursus storico sull'ordine e sulla loro presenza nel territorio"
con Monica Bocchetta :
"Eremiti, vescovi, pontefici. Le origini dei Girolamini tra Marca Anconitana e Marca Trevigiana"
e Renato Zironda :
"I Girolamini sul Monte Summano. Dal '400 all'estinzione dell'Ordine"

Entrata libera
Per informazioni 0444226530 http://www.acvicenza.it/summano-2022/

con la collaborazione di:

FONDAZIONE HOMO VIATOR SAN TEOBALDO

Azione Cattolica Italiana • Diocesi di Vicenza
Unità Pastorale Camisano-Campodoro

«NON VIVACCHIARE MA VIVERE»

Pier Giorgio Frassati

La santità è giovane (ma non solo...)

CAMISANO VICENTINO
Aula polifunzionale «V. Cobbe»
Piazzale Papa Pio X

Lunedì 12 settembre 2022 • ore 20:30

Incontro con Roberto Falciola

vicepostulatore della causa di canonizzazione
di Pier Giorgio Frassati (1901-1925)

Giovane studente di ingegneria, brillante amico, appassionato della montagna, innamorato di Gesù Cristo e del suo Vangelo, che dedicò la sua breve vita all'Azione Cattolica e ad assistere gli ultimi della società del suo tempo

Summano22

Ci vediamo al Summano!!!